

Roma, 31 ottobre 2019

**Osservazioni di EP Produzione S.p.A. al Documento per la Consultazione 375/2019/R/com:  
*Revisione delle modalità di allocazione dei costi relativi al meccanismo dei titoli di efficienza  
energetica e di applicazione delle componenti tariffarie RE e RE<sub>T</sub>***

La scrivente Società coglie positivamente lo sforzo dell’Autorità, prodotto nel Documento per la Consultazione di cui sopra, nel perseguire un generale efficientamento dei mercati energetici, di fatto necessario nell’attuale fase di transizione verso un sistema per il quale si auspica una maggiore penetrazione del vettore elettrico e una convergenza delle filiere elettrica e gas, in ottica di *sector coupling*.

A fronte del ruolo centrale ricoperto dagli impianti di generazione alimentati a gas naturale nella transizione energetica, risulta senza dubbio apprezzabile un’evoluzione del quadro tariffario che sia volta a:

- ridurre distorsioni sul mercato a discapito di tali impianti, tipicamente marginali sui mercati dell’energia;
- produrre un beneficio netto per i consumatori finali, in conseguenza di quanto al punto precedente.

Gli impatti di tali misure assumono un’urgenza e una rilevanza ancora maggiore se si considera l’irrigidimento della struttura tariffaria a carico dei clienti termoelettrici determinato dalla recente approvazione da parte dell’ARERA dei criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il quinto periodo di regolazione (2020-2023) attraverso la deliberazione 114/2019/R/gas.

In particolare, si ritiene opportuno che l’Autorità segnali alle Istituzioni la necessità di provvedere ad una modifica della normativa primaria in materia di allocazione delle componenti tariffarie, in modo da estendere le disposizioni illustrate nel documento di consultazione anche alle restanti parti delle componenti RE e RE<sub>T</sub>, nonché alle restanti componenti tariffarie del settore gas applicate agli impianti

termoelettrici alimentati da gas naturale. Una siffatta misura, infatti, trasferendo tali componenti ai clienti finali elettrici o agli utenti finali del settore gas diversi dai produttori di energia elettrica, consentirebbe di incrementare il beneficio economico complessivo per il sistema per le motivazioni espresse nel documento dalla stessa Autorità.

In un contesto più ampio, si ritiene appropriato valutare, come osservato dalla stessa Autorità, l'ipotesi di una progressiva traslazione nella fiscalità generale degli oneri derivanti dal meccanismo dei titoli di efficienza energetica e, in generale, della totalità degli oneri di sistema.

Con riferimento alle modalità di esenzione, si esprime una decisa preferenza per un approccio di tipo *ex ante* (di cui all'ipotesi 1 prospettata dall'Autorità), eventualmente garantendo omogeneità di trattamento a tutte le macro-tipologie di utenti individuate, in modo da semplificare la struttura del costo variabile di produzione ed evitando contestualmente potenziali complessità derivanti da meccanismi di acconti/restituzioni.

Si chiede inoltre di valutare la possibilità di riconoscere le esenzioni senza il ricorso a richieste specifiche da parte degli operatori, a beneficio di una maggiore semplicità amministrativa.

Infine, si auspica che le misure regolatorie che scaturiranno dal DCO possano trovare applicazione in una data precedente a quella prospettata (1 gennaio 2021), almeno per la parte attualmente consentita dalla normativa primaria vigente e compatibilmente con le tempistiche di definizione del provvedimento finale.